

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0,52
www.confagricolturalessandria.it

N° 8 • SETTEMBRE 2011 • ANNO XCII

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

Vendemmia anticipata



www.agrventure.it

LA CONSULENZA DI VALORE NASCE DAL TERRITORIO.

AGRIVENTURE. LAVORIAMO INSIEME ALLO SVILUPPO DELLA TUA IMPRESA AGRICOLA.

Per crescere, anche un'impresa agricola ha bisogno di precise strategie finanziarie. Per questo è nata Agrventure, una struttura specialistica che offre la sua collaborazione in modo da fornire alle aziende che operano nel settore dell'agribusiness una consulenza qualificata anche su servizi finanziari dedicati. Perché il territorio è una risorsa preziosa. E merita un grande sostegno.

 **AGRIVENTURE**
INTESA  **SANPAOLO**
Vicini a voi.

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti/servizi e finanziamenti delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sui siti internet delle medesime. L'accettazione delle richieste relative ai prodotti e servizi bancari e la concessione dei finanziamenti è soggetta all'approvazione da parte delle Banche del Gruppo.

Vi aiutiamo a coltivare i vostri interessi.



PROGETTO AGRICOLTURA.

PRESTITI, FINANZIAMENTI, COPERTURE ASSICURATIVE,
CONTI CORRENTI E TANTI VANTAGGI PER GESTIRE
LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA VOSTRA ATTIVITÀ.

www.intesasanpaolo.com

INTESA  **SANPAOLO**
Vicini a voi.

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale. La concessione dei finanziamenti è subordinata all'approvazione della Banca.

Filiali di **ALESSANDRIA**: Piazza Garibaldi, 58 • Via Dante, 102 • Via Tortona, 2/A Spinetta Marengo • Corso Acqui, 301 • Piazza Mentana, 36/38 • Piazza Della Libertà, 40 • Corso Cento Cannoni, 25 • Ed a: **ACQUI TERME**, Piazza Italia, 10 • Via Amendola, 36 • Via Baretta, 1 Angolo Via Ghione • **ARQUATA SCRIVIA**, Via Libarna, 211 • **BISTAGNO**, Corso Italia, 46 • **BOSCO MARENGO**, Via Roma, 6 Bis • **CASALE MONFERRATO**, Via Magnocavallo, 23 • Corso Valentino, 120 • Piazza Castello, 22 • **CASTELLAZZO BORMIDA**, Piazza Vittorio Emanuele, 5 • **CASTELNUOVO SCRIVIA**, Via Nino Bixio, 15 • **FRESONARA**, Via Bosco Marengo, 5/A • **NOVI LIGURE**, Piazza Repubblica, 4 • **OVADA**, Via Cairoli, 139 • Corso Saracco, 35 • **POZZOLO FORMIGARO**, Via Roma, 73 • **SALE**, Via Roma, 6 Bis • **SAN SALVATORE MONFERRATO**, Via Panza, 37 • **SERRAVALLE SCRIVIA**, Via Berthoud, 157 • **TICINETO**, Via Matteotti, 1 • **TORTONA**, Piazza Duomo, 9 • **VALENZA**, Corso Garibaldi, 111/113 • Via Ludovico Ariosto, 8 • Via Camurati, 47 • **VIGNALE MONFERRATO**, Piazza Del Popolo, 1.

Ricambi & Accessori **VERGANO**



**Tutto per la
Vendemmia**

DOLMAR
GRAMMER
BONDIOLI & PAVANI
BAHCO
ROSSPE
FRANDENT
WALTERScheidt
BELLOTA

Località Cittadella, 10 - 15041 Altavilla Monferrato (AL)

Tel./Fax 0142.926166 - www.verganoferramenta.it

info@verganoferramenta.it www.verganoferramenta.it

"Piemonte Agriqualità" per valorizzare i nostri prodotti



Il progetto "Piemonte Agriqualità" voluto dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e Province piemontesi a sostegno del sistema produttivo agricolo regionale prevede l'avvio di un nuovo sistema di certificazione dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT), dei prodotti derivanti da produzione integrata, di quelli OGM Free, di quelli delle Terre Alte e dei Parchi e l'applicazione del Marchio di Valorizzazione 'PIEMONTE AGRICULTURA'.

Esso si pone l'obiettivo di individuare gli interventi congiunti di valorizzazione dei prodotti agroalimentari piemontesi, proseguendo e sviluppando, nel contempo, le azioni comuni volte alla tutela della qualità e delle tipicità delle produzioni.

A tale scopo, è stata sottoscritta una convenzione operativa che si propone di individuare gli interventi di valorizzazione dei prodotti agroalimentari piemontesi e di coordinarli.

Le attività di valorizzazione della qualità prevedono la predisposizione di un sistema di certificazione attestante la conformità dei prodotti agricoli ed agroalimentari a determinate caratteristiche produttive definite all'interno di un disciplinare di produzione nei comparti delle Produzioni Agroalimentari Tradizionali, Produzione integrata, prodotti Aree parco, Terre Alte, OGM Free e la gestione del Marchio di Valorizzazione da applicare sulle produzioni certificate.

Confagricoltura, insieme agli altri enti coinvolti, svolgerà il ruolo di animazione e coordinamento del progetto 'Piemonte Agriqualità' a livello territoriale, facendo convergere le esigenze dei produttori con le norme tecniche previste dal Sistema di Certificazione e dall'uso del Marchio di Valorizzazione.

In quest'ottica, nell'ambito dei prodotti PAT (Produzioni Agroalimentari Tradizionali) prendono il via ufficialmente due progetti pilota per applicare tutto il nuovo sistema di certificazione a prodotti già inseriti nell'elenco regionale: il salame nobile del Giarolo e la cipolla dorata e rossa di Castelnuovo Scrivia.

La scelta è stata condivisa da un tavolo tecnico che ha valutato, innanzitutto, il fatto che le due produzioni fossero già supportate da un Consorzio di tutela e da un'Associazione di Produttori che ne gestiscono e salvaguardano rispettivamente il processo produttivo e la coltivazione, preservandone le qualità.

Il percorso sperimentale avviato per questi due prodotti permetterà loro di qualificarsi come prodotto certificato dalla Regione Piemonte, consentendone una migliore identificazione da parte del consumatore.

Questo tipo di progettualità e gli obiettivi perseguiti si innestano perfettamente nei lavori e nelle strategie che di concerto sono sostenute da Confagricoltura Alessandria con la Camera di Commercio, la Provincia e le altre Organizzazioni Agricole.

Gian Paolo Coscia

IN PRIMO PIANO...

SPECIALE VENDEMMIA 2011	4-8
Scadenza ZRC	9
Crisi dell'ortofrutta	10-11
Stringa eletto in ANB biogas	11
Certificazione ambientale pioppi	12-13
Bandi del Gal Borba	14
Manodopera: atti di diffida dell'INPS sulla congruità	15

Un arriverderci da mamma

Da lunedì 19 settembre sarò a casa in maternità per qualche tempo, ma l'attività dell'Ufficio Stampa, inclusa la realizzazione dell'Organo di Informazione di Confagricoltura Alessandria, continuerà grazie alla collaborazione dei colleghi.

Per quanto concerne L'Aratro, il Comitato di Redazione porterà avanti il suo lavoro periodico e sarà coordinato, nel periodo di mia assenza, dalla segretaria di Direzione Cristina Bagnasco.

Auguro buone letture!

Rossana Sparacino
Direttrice Responsabile

AVVISO IMPORTANTE

Si ricorda a tutti gli associati che entro il 30 settembre occorre presentare all'Agenzia del Territorio apposita istanza di variazione per l'attribuzione della categoria catastale A/6 (uso abitativo) e D/10 (uso strumentale) ai fabbricati rurali già iscritti al catasto urbano al fine del riconoscimento del requisito di ruralità.



DIRETTORE
VALTER PARODI



DIRETTRICE
RESPONSABILE
ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA - SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2
R.SPACINO@CONFAGRICOLTURA.ALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:

LITOGRAFIA VISCARDI SNC
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
N. 59 DEL 15.11.1965
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:

CRISTINA BAGNASCO, LUCA BUSINARO, PAOLO CASTELLANO, ROBERTO GIORGI, MARCO OTTONE, MARIO RENDINA, PAOLA ROSSI, MARCO VISCA

FINITO DI IMPAGINARE IL 07/09/2011

© 2011 - Editrice Ce.S.A. srl

Immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editore. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati

L'Editrice Ce.S.A. srl garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.



15057 TORTONA (AL)
Località S. Guglielmo 3/13
Tel. 0131.8791
Fax 0131.879310

SPECIALE VENDEMMIA 2011

La parola chiave è "anticipata"



Anticipata è senza dubbio l'aggettivo che meglio descrive la vendemmia di quest'anno.

Soprattutto per i rossi, Dolcetto, Barbera e Grignolino, si tratta di un'annata sui generis per i tempi di raccolta delle uve. In media la vendemmia è infatti anticipata di almeno una settimana – dieci giorni rispetto agli ultimi anni.

Andando a cercare le motivazioni di quest'accelerazione, a parere di tutti i dirigenti e gli agricoltori intervistati e dei tecnici vitivinicoli degli Uffici Zona di Confagricoltura Alessandria (**Luca Businaro, Riccardo Canevari, Francesco Dameri e Sonia Panattieri**) è senza dubbio il caldo torrido della seconda metà di agosto, che ha comportato una maturazione più veloce delle uve. E di conseguenza – altro *leitmotiv* della vendemmia 2011 – si sono raggiunti gradi elevati in tutte le tipologie di uve.

Onde evitare l'eccessiva maturazione e soprattutto l'appassimento, molti vignaioli hanno quindi deciso di anticipare i tempi di raccolta delle uve.

"Sicuramente per la vendemmia in corso non ci aspettavamo tempi clamorosamente anticipati quali quelli di quest'anno" commenta il presidente di Confagricoltura Alessandria **Gian Paolo Coscia**.

E il direttore provinciale **Valter Parodi** specifica: *"L'inverno è trascorso in modo regolare con punte di freddo nella norma, mentre dalla primavera abbiamo avuto i primi campanelli di allarme: sin dall'inizio vi è stato un andamento inconsueto con piogge abbondanti a marzo seguite da un clima secco con temperature, per molti giorni, superiori ai 30°C ad aprile. Il che ha accelerato il ciclo vegetativo sfociando in una fioritura regolare, iniziata ai primi di maggio invece che durante gli ultimi giorni, come di consueto. In giugno si sono avute due settimane di pioggia che sono rientrate nella norma in luglio con temperature al di sotto della media stagionale. Durante i mesi di giugno e luglio infine la vite ha perso parte dell'anticipo accumulato"*.

Un'altra considerazione che emerge dalle interviste è l'abbassamento della quantità di uve prodotte sempre a causa del caldo, che

ha fatto rimpicciolire gli acini, quasi fossero di uva passa.

La raccolta delle uve è dunque iniziata per Chardonnay, Moscato e Brachetto a fine agosto. Dolcetto e Barbera si stanno raccogliendo. Il Grignolino a breve...

Ma sentiamo direttamente le opinioni di alcuni viticoltori, dirigenti e associati di Confagricoltura Alessandria, che illustrano cosa è successo per ciascuna zona della provincia.

Giorgio Leporati: Nel Casalese si stanno raccogliendo le uve Chardonnay e Moscato da ieri (*ndr. Intervista del 30 agosto*). L'alcool riscontrato è buono (lo Chardonnay è vicino ai 13 gradi). Anche l'acidità è regolare. Equilibrio tra alcool e acidità è altrettanto valido, per cui dovrebbero esserci amabili aromi e profumi. La Barbera si toglierà intorno al 5-10 settembre. Il Grignolino è pronto per cui si potrebbe già togliere dal 2-3 settembre. È una vendemmia strana: chi è attrezzato con i gruppi frigo, il ghiaccio o chi raccoglie molto presto la mattina non avrà problemi (tra l'altro non ci sono casi di rugiada). Per gli altri la situazione non è positiva. Il caldo di questi giorni ha reso l'uva asciutta, facendo perdere il 10 per cento di prodotto.

Anche quest'anno ci sono attacchi di Flavescenza, soprattutto nei vigneti giovani di Chardonnay con percentuali intorno all'8-10 per cento.

Per quanto riguarda i prezzi, a stima saranno gli stessi dell'anno scorso. L'uva più in crisi è sicuramente la Barbera, perché ha giacenze in cantina e non è molto ricercato.

Walter Massa: Una volta, quando si lavorava male, pioveva. Oggi che si lavora bene non piove. Sarebbe stato meglio un clima più equilibrato. Le uve che di solito si raccolgono ad ottobre sono da raccogliere a fine agosto.

Mi riferisco in particolare alla Barbera. A mio avviso, bisognerebbe lasciarla nelle vigne, perché non ha le caratteristiche adatte. Presenta 25 gradi di zuccheri e scarsa acidità. Sono convinto che in questo modo daremmo una lezione di civiltà. Nel Tortonese, sia in paesi caldi che freschi, non ho

visto Barbera a estetica fisiologica. È un vitigno che sta soffrendo anche più del Timorasso.

È stata abbassata la resa del Piemonte Barbera, per me stupidamente. La Barbera deve avere 15 gradi per legge. La domanda che pongo è: meglio un vino taroccato o etico? Il consumatore vuole un vino etico, non annacquato.

Per quanto riguarda la qualità, forse riesce ad "aggiustarsi", ma credo che non ci sarà l'eccellenza. Togliere la Barbera appena finito il Timorasso (che si sta raccogliendo in questi giorni – *ndr. intervista del 2 settembre*).

Maurizio Montobbio: A Novi abbiamo incominciato con la raccolta dei rossi (Dolcetto dal 1° settembre e Barbera, anziché a fine settembre, da fine agosto). Non conviene andare oltre per evitare ulteriore aumento nella gradazione della Barbera. Le rese non sono eccezionali: circa il 30 per cento in meno dell'anno scorso.

Il Cortese è di buona qualità, ma la quantità sarà variabile (Parodi, Bosio e altri paesi con terre bianche e calcaree avranno produzioni scarse, mentre Capriata e le terre rosse dovrebbero avere migliore quantità e qualità); queste uve saranno raccolte intorno all'8-10 settembre.

Consiglio di togliere le uve tempestivamente per evitare gradazioni alte e perdita di profumi, dovute alla sovra maturazione e all'appassimento.

Le parole che meglio rappresentano questa vendemmia, a mio parere, sono: rese basse, prodotto che rischia di appassire.

Paolo Ricagno: Questa settimana (*ndr. intervista del 5 settembre*) nell'Acquese si finirà la vendemmia dei Moscato. La considerazione che salta all'occhio è che sia troppo ricca di grado per produrre spumanti Moscato. La tipologia è più da Moscato d'Asti che da Asti Spumante. A mio avviso, la vendemmia del Moscato, che è iniziata il 23 agosto, si sarebbe dovuta anticipare alla settimana dopo Ferragosto.

La Flavescenza dorata è presente in modo persistente sul Moscato, per cui occorre maggiore rigore. Per fortuna, comunque le rese sono normalissime (da disciplinare).

Dolcetti e Barbera, invece, hanno uve appassite sulle piante con gradazioni non giuste (alcune inferiori e alcune superiori).

La vendemmia del Brachetto si concluderà intorno al 10 settembre.

Guido Zampaglione: È una vendemmia particolare perché l'uva è maturata velocemente, ma nel complesso è di buona qualità, anche grazie ai piovaski che hanno portato acqua abbondante nell'Alessandrino nell'ultimo week end (*ndr. intervista del 5 settembre*). Il caldo e la siccità dei giorni precedenti rischiavano di far appassire i grappoli di Dolcetto e Barbera. Il Dolcetto si sta togliendo da venerdì 2 settembre e la Barbera si toglierà intorno al 12 settembre.

Nota positiva per quanto riguarda le malattie: è un'annata molto sana. Infatti, non si sono riscontrati né Oidio né Peronospora. Anche chi lavora in biologico ha dunque un'uva perfetta.

SPECIALE VENDEMMIA 2011

Siglati gli accordi interprofessionali

Presenti il presidente Coscia, il direttore Parodi e i rappresentanti nominati

Asti DOCG

Dopo molti giorni di trattative, nella serata di mercoledì 10 agosto è stato siglato l'accordo sul Moscato da parte della Commissione Paritetica, composta da una parte industriale e da una parte agricola con la mediazione dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura.

L'accordo prevede per il 2011 una resa di 115 quintali per ettaro, con un compenso di 100,00 euro al quintale.

È confermato il sistema per la determinazione delle rese negli anni successivi introdotto nel 2010, che prevede un range di giacenze comprese tra i 200mila ed i 240mila ettolitri al 31 agosto di ogni anno, con resa di 100 quintali all'ettaro con una giacenza, all'interno della forchetta indicata, minore di 100 quintali con giacenza superiore ai 240mila ettolitri, e maggiore di 100 quintali con giacenza inferiore ai 200mila ettolitri.

Nell'accordo è inoltre previsto un ulteriore contributo di 0,40 euro/quintale per il fondo di parte agricola costituito nel 2010, che sarà versato dalle industrie, insieme ad una quota aggiuntiva pari a 0,30 euro/quintale a carico della Regione. Inoltre, la parte industriale si è impegnata a versare il dovuto per l'accordo 2010 non ancora saldato del tutto entro il 31 agosto 2011.

Brachetto DOCG

L'11 agosto scorso la commissione paritetica per l'accordo di filiera del Brachetto d'Acqui e Piemonte Brachetto ha raggiunto l'accordo sulla resa ad ettaro e sul prezzo delle uve per la campagna 2011.

Le parti hanno convenuto sul raggiungimento di una resa di 45 q.li a ettaro di DOCG di Brachetto d'Acqui "Spumante", con la possibilità di applicazione del meccanismo blocage-deblocage per ulteriori 5 q.li. Per il Piemonte Brachetto "Spumante" la resa è pari a 51,75 q.li ad ettaro.

Per le tipologie Piemonte e Acqui "tappo raso" è stata condivisa la scelta di produrre 53 quintali a ettaro di DO, con l'applicazione, anche in questo caso, di altri 5 q.li di blocage-deblocage.

I prezzi delle uve a denominazione sono rimasti invariati rispetto al 2010, mentre è aumentato notevolmente il compenso per i prodotti esclusi dalla rivendicazione a DO, passando da 0,2250 euro al Kg del 2010 a 0,3350 euro di quest'anno.

Nel complesso, il reddito a ettaro dei viticoltori si aggirerà per il 2011 intorno ai 7.700 euro al lordo delle trattenute del Consorzio di Tutela, con un incremento medio pari a poco meno di 400 euro rispetto al 2010.

Gavi DOCG

Al 5° incontro della Commissione Paritetica per l'Accordo interprofessionale del Gavi DOCG, avvenuto venerdì 2 settembre a Torino sotto la fattiva guida dell'assessore all'agricoltura della Regione **Claudio Sacchetto**, è stato raggiunto l'accordo di filiera per la vendemmia 2011. Sottolineiamo alcune interessanti novità contemplate nell'accordo.

Innanzitutto, la valorizzazione delle uve, che stabilisce una differenziazione dei prezzi in funzione della qualità. Con questo accordo, in un momento difficile, è stato salvaguardato il reddito dei produttori del territorio del Gavi con una remunerazione delle uve che nei suoi valori massimi si attesta da 80 a 100 centesimi al chilo.

Al fine di valorizzare il territorio sarà nuovamente finanziato il fondo di promozione che sarà anche integrato da un contributo dell'Assessorato all'Agricoltura Regionale.

Inoltre, per mantenere un giusto equilibrio tra la domanda e l'offerta, anche per quest'anno, la resa di produzione delle uve della frazione a DOCG è stata fissata in 90 quintali all'ettaro.

Infine, è stato prorogato per altri tre anni il blocco degli impianti del Gavi.

I testi integrali degli accordi interprofessionali sono disponibili sul sito www.confagricolturalessandria.it nello Speciale vitivinicoltura.

Riduzione delle rese per "Piemonte Brachetto", "Monferrato Dolcetto" e "Piemonte Barbera"

A seguito dell'applicazione della misura Distillazione di crisi, la Regione Piemonte ha ridotto – come stabilito dal DM n. 3033 del 21.4.2011 e per la sola vendemmia 2011 – le rese delle DOC Piemonte Brachetto, Monferrato Dolcetto e Piemonte Barbera, nella misura seguente:

Piemonte Brachetto Spumante	51,75 q/ha
Piemonte Brachetto	55 q/ha
Monferrato Dolcetto	72 q/ha
Piemonte Barbera	96 q/ha

Alla luce di questa disposizione, che vale per tutti i produttori di queste DOC, si forniscono alcune indicazioni operative:

ESUBERI DI PRODUZIONE

Gli esuberi di produzione, per le DOC che hanno ottenuto la distillazione di crisi, sono calcolati sulla resa massima stabilita dai relativi disciplinari e non sulla resa ridotta a se-



guito dell'applicazione della misura di distillazione.

RICLASSIFICAZIONI

Se l'area di produzione ed i requisiti del prodotto lo consentono, il passaggio di vini a Denominazione d'origine (DOC e DOCG) verso le Denominazioni che hanno ottenuto la distillazione di crisi è possibile solamente se la loro resa massima è inferiore o uguale alla resa "ridotta" delle DOC che hanno ottenuto la distillazione.

Esempio: la DOCG Barbera del Monferrato Superiore, che ha una resa massima di 90 q/ha, può essere riclassificata a DOC Piemonte Barbera. Viceversa non è possibile la riclassificazione della DOC Barbera del Monferrato, che ha una resa massima di 100 q/ha, a DOC Piemonte Barbera che – solamente per la vendemmia 2011 – ha una resa di 96 q/ha.



EnerGrid

OGNI ENERGIA È DEDICATA A TE.

800.234.110 • www.energrid.it

SPECIALE VENDEMMIA 2011

Considerazioni appassionate dal viticoltore dell'anno



E sì, me lo aspettavo, il tormentone dei pronostici sulla prossima vendemmia è arrivato, per di più, non al solito vignaiolo piemontese di periferia, ma al viticoltore dell'anno! E allora esponiamo non al "gossip" ma a chi ama il vino ed i suoi contorni, il mio pensiero sulle "previsioni" vendemmiali.

Solitamente dichiaro che tutte le vendemmie sono grandi, almeno nell'attesa, esattamente, come per una madre è grande l'attesa del nascituro, senza dimenticare le successive attese e pretese.

La metafora ci sta tutta in quanto senza ottimismo non ci sarebbe l'entusiasmo per affrontare e accompagnare una vita, sia essa umana che artistica. Forse risulta più corretto riferirsi al mondo imprenditoriale ma non cambia nulla.

Ovvio, il vino lo si produce per affrontare il mercato ed allora la

risposta diviene retorica, scontata, non credibile, inutile, ovvero tutte cose che non mi appartengono; ritengo che tra i produttori sarebbe da criticare chi, almeno a fine agosto, non esprime ottimismo sulla futura vendemmia dicendo (e questa è l'unica sciocchezza in questo scritto che mi permetto) che quella in corso sarà la miglior vendemmia del... 2011.

Non si può generalizzare la qualità di una vendemmia, di un percorso di 11 mesi di pensieri, lavoro ed investimenti in una bugia. Si può solo dividere le vendemmie in due: con la polvere (ottime) e con il fango (sicuramente meno divertenti, ma non meno buone). A buon intenditor...

Non si possono generalizzare, nemmeno a livello aziendale, le stelle alla vendemmia, in quanto è rarissimo trovare aziende con un solo vitigno o al limite proprietà con condizioni edafiche uguali o almeno simili su tutta l'estensione aziendale.

E allora di che parliamo in proiezione vendemmia? Direi di partire dal primo ingrediente dell'era moderna per ottenere il vino, l'antropologia.

Perché non l'uva? Semplice, perché fino alla fillossera (1880-1930) era il territorio che decideva l'uva da coltivare; oggi ci sono i portinnesti, i viaggi, le mode, il mercato, le decisioni supreme per dare senso enologico a macrozone in Italia dove nel secolo scorso la viticoltura non era nemmeno marginale, lo stravolgimento ampelografico dell'enotria terra, che comincia a dire la sua, nella buona e nella cattiva qualità... Sì, la qualità.

Cos'è la qualità? È produrre uve

ad alto tenore in zuccheri? È produrre vini con poca acidità? È porre sul mercato bottiglie a prezzi alti e magari venderle tutte? È dichiararsi e farsi certificare biologici? È utilizzare bottiglie pesanti in vetro trasparente, etichette firmate?

A mio avviso la qualità è riuscire a portare un pensiero, per caso, iniziato 4000 anni fa in tutta Italia, in giro per il mondo, ovviamente un pensiero etico. L'etica nel vino non è un dogma, è dire quello che si fa, fare quello che si dice; sarà poi l'interlocutore commerciale o il consumatore a fare la sua scelta.

Dagli anni '60 l'agricoltura è stata stravolta, si è passati quasi tutti a coltivazioni specializzate. La mia azienda negli anni '60 gestiva oltre la vite, la cantina, la frutta, i campi e le rotazioni, la stalla.

Oggi con le risorse della famiglia sarebbe antieconomico perseguire quel modello; se si vuol cercare di dare un senso al lavoro di chi ci ha preceduto, continuare a coccolare il consumatore finale ed avere l'ufficio marketing sul sedile del trattore è indispensabile concentrare sforzi intellettuali, economici e produttivi sulla monocultura. Una scelta del genere, con l'aria che tira a livello economico mondiale, potrebbe far rimpiangere l'agricoltura degli anni '60, ma indietro più non si torna: i polli, il maiale, l'orto, due alberi da frutta, una vacchetta per il latte, i conigli sono un lusso che pochissimi si possono permettere.

La vendemmia sarebbe migliore se, invece di ricorrere certe chimerie, si collaborasse con altri artigiani del gusto radicati sul ter-

ritorio che ci appartiene per posizionare i loro prodotti su mercati che gli riconoscano la dignità economica, di imprenditore e di uomo; il nostro vino con il salame, con l'orto, con il formaggio, con la frutta, con i dolci, con i tartufi, con i funghi, con le erbe spontanee del bosco e dei campi, con il piatto giusto sarebbe più buono degli abbinamenti del passato o almeno esalterebbe il senso di appartenenza.

Il vino del futuro sarebbe migliore, se dai cugini francesi invece di scopiazzare metodi e vitigni appendessimo le regole della politica del vino, dando agli artigiani di vigna e cantina la possibilità di essere tali e non dei pessimi burocrati. Mi arrabbio ancor di più se penso che pure la Francia fa parte della UE.

La vendemmia sarebbe migliore se si evitasse di demonizzare il vino e gli alcolici da fermentazione equiparandoli agli alcolici a buon prezzo mescolati nei bar o negli opifici specializzati.

Certo, il vino va bevuto in maniera consapevole. Dalla enotria terra mi aspetterei che dopo Ricasoli e Cavour arrivasse un altro politico positivo per l'Italia e per il vino e non un mucchio di politicanti che trattano il vino alla stregua della spazzatura e delle ZTL.

La vendemmia sarebbe migliore se si imparasse ad accettare legalizzando e facendo accettare chiusure moderne e contenitori alternativi: il sughero non è un dogma.

La vendemmia sarà migliore quando il Ministero della Cultura si occuperà di vigne e cantine artigianali con il rispetto che dalla storia pretendono, dando al comparto ed agli uomini (UOMINI non QUAQUA-RAQUA) la stessa dignità.

Come per gli Uffizi, i Musei vaticani, la Laguna veneta, la Torre di Pisa si deve altresì permettere a chiunque lo desideri di vivere vendemmie e cantine, senza timori riguardo le leggi sul lavoro perché il mondo del vino deve su tutto appartenere al mondo della cultura italiana.

La vendemmia sarà tale quando le vigne e le cantine saranno aperte a scolari ed a studenti perché il vino non è una gara, un numero, un concorso, una furbata, un prezzo.

Il vino è e deve rimanere un grande alleato per quella gara che si chiama VITA. VIVIVI (viva, vita, vino).

Walter Massa

**Trattori con
motori EURO 3**

**OFFERTA
BATTERIE**



**OFFERTA
coltelli
MASCHIO**

SEMINATRICE IN LINEA

GASPARDO

MASCHIO

Zetor

VIA PORCELLANA, 36 Loc. Osterietta (AL) Tel e Fax 0131.222.392 rastellisnc@alice.it

SPECIALE VENDEMMIA 2011

Novità in arrivo per il Piano dei Controlli dei vini a D.O.



A partire dalla vendemmia 2011 dovrebbero entrare in vigore alcuni nuovi adempimenti per i produttori di vini a Denominazione di Origine. Tali novità sono ancora in fase di discussione, ma è possibile che vengano applicate così come descritto in seguito. Sarà cura dei nostri uffici fornire tutti gli aggiornamenti opportuni. Rispetto alla scorsa campagna i vinificatori dovranno versare le somme dovute per il Piano dei Controlli *una tantum* sul quantitativo di prodotto ATTO A DIVENIRE dichiarato, facendo riferimento alla dichiarazione annuale di produzione; non verrà più versata la somma prevista ogni qual volta verrà effettuata

una richiesta di prelievo di VINO ATTO A DIVENIRE DOC/DOCG per ottenere la certificazione a VINO DOC/DOCG.

Per le annate precedenti verrà invece mantenuta la procedura utilizzata fino alla scorsa campagna, fino ad esaurimento delle scorte.

Gli imbottiglieri dovranno comunicare preventivamente a tutti gli Organismi di controllo le operazioni di imbottigliamento dei vini atti a divenire; fino alla scorsa campagna tale procedura era in vigore solamente per i prodotti gestiti dalla CCIAA. Inoltre sarà obbligatorio, una volta presentate le richieste di imbottigliamento, effettuare le operazioni entro i 7 giorni successivi.

Gestione delle fascette DOCG fino al 22 gennaio 2012

È operativa a partire dal mese di agosto la gestione e la distribuzione dei Contrassegni di Stato per i vini DOCG da parte di Valoritalia. Le eccezioni riguardano il Consorzio per la tutela dell'Asti, il Consorzio Tutela vini d'Acqui ed il Consorzio del Gavi, i quali continueranno nella gestione, distribuzione e consegna delle fascette fino al 22 gennaio 2012; le aziende

consorziate presso il Consorzio per la tutela dell'Asti dovranno richiedere presso la stessa struttura le fascette per la DOCG Asti (Asti spumante e Moscato d'Asti) e per la DOCG Brachetto d'Acqui (spumante e tappo raso), mentre tutte le altre aziende dovranno fare richiesta a Valoritalia. Le fascette del Gavi DOCG dovranno essere richieste presso il Consorzio del Gavi dalle aziende consorziate e non.



Pagina a cura di
Luca Businaro

AVVISO AI VITICOLTORI

Ricordiamo che i tecnici viticoli degli Uffici Zona e il responsabile vitivinicolo provinciale **Luca Businaro** sono a disposizione per fornire i seguenti servizi alle aziende interessate del comparto:

- tenuta dei registri di cantina (vinificazione, commercializzazione, imbottigliamento)
- compilazione dei manuali HACCP
- richieste di campionamento vino
- richieste di contrassegni di stato per imbottiglieri
- assistenza su questioni legate alla legislazione



belpower
driven by nature

Il vostro partner ideale per un impianto fotovoltaico di qualità

Perché scegliere Belpower:

- Installazioni **"CHIAVI IN MANO"** con personale altamente qualificato.
- Ricerca e sviluppo garantiscono il miglior rapporto qualità/prezzo reperibile sul mercato mondiale.
- Esperienza e professionalità per offrire soluzioni personalizzate in funzione delle vostre esigenze.
- Possibilità di rifacimento coperture, con installazione dell'impianto fotovoltaico a seguito dello smaltimento amianto.
- Servizio post-vendita completamente gratuito.

Vantaggi:

- una fonte di energia 100% rinnovabile
- 100% affidabile e vantaggiosa
- incentivi nazionali

Nuove tariffe incentivanti per il 2011.

PREVENTIVI GRATUITI
Contattaci per una consulenza, siamo a vostra completa disposizione.

E tu?

Azienda

Privato

Belpower Srl
Via Accademia Albertina, 1
10122 TORINO Italy
Tel. 011/7630392
Fax. 011/7630393
commerciale@belpower.it

www.belpower.it

SPECIALE VENDEMMIA 2011



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE
PIEMONTEProgramma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Misura 111.1 sottoazioneB
Informazione nel settore agricolo

Terzo trattamento contro lo *Scaphoideus titanus*

Indicazioni per la difesa
del patrimonio viticolo

La grave recrudescenza di Flavescenza dorata della vite che sta preoccupando tutti gli operatori del settore, in primis i nostri viticoltori, ha spinto la Regione Piemonte a consigliare a tutte le aziende viticole regionali l'effettuazione di un terzo trattamento contro l'insetto vettore *Scaphoideus titanus*.

In particolare, per le aziende aderenti all'azione 214.1 del PSR, la deroga per il terzo trattamento prevede che possa essere utilizzato un insetticida già adoperato in uno dei primi due interventi.

La Provincia di Alessandria, in accordo con Confagricoltura Alessandria, ha predisposto un manifesto che contiene tutte le indicazioni di profilassi volte da una parte al contenimento dell'insetto mediante i trattamenti e dall'altra ad evitare nuove infezioni intervenendo sulle piante sintomatiche.

Si tratta di interventi estremamente importanti che possono, se ben applicati ed adottati dalla totalità dei viticoltori anche a vendemmia ultimata, contribuire a ridurre l'entità di nuove infezioni.

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai nostri Uffici Zona.

Marco Visca

Consulta il nostro sito
www.confagricolturalessandria.it
dove potrai trovare i bollettini
fitosanitari delle diverse colture

LOTTA ALLA FLAVESCENTZA DORATA DELLA VITE

Decreto ministeriale del 31/5/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite"



La Flavescenza dorata della vite **SI PREVIENE SOLO SE:**

- 1) **SI ELIMINA L'INSETTO VETTORE CHE TRASMETTE LA MALATTIA (*Scaphoideus titanus*) Devono essere effettuati obbligatoriamente due insetticidi l'anno.**
- 2) **SI ADOTTANO NORME DI BUONA CONDUZIONE AGRONOMICA, NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI OBBLIGATORIE SULL'INTERO TERRITORIO DELLA PROVINCIA:**

- **estirpare le viti infette;**
- **asportare la vegetazione sintomatica;**
- **estirpare tutte le viti o l'intero appezzamento** in caso di **superfici vitate abbandonate, trascurate o viti inselvatichite** dove non esistono le condizioni per effettuare un efficace controllo del vettore;
- nei vigneti dove non esistono le condizioni per effettuare un efficace controllo dell'insetto vettore e nei vigneti dove è presente più del 30% il Settore Fitosanitario può disporre l'estirpo dell'intero vigneto.

Il Settore Fitosanitario Regionale effettuerà controlli sull'osservanza delle disposizioni del decreto di lotta obbligatoria. in caso di inadempienza verranno adottate le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia:

- euro 3.000,00 per ettaro di superficie e comunque con un minimo di euro 500,00, per i soggetti che non rispettano gli obblighi relativi alle estirpazioni entro i termini fissati dal Settore fitosanitario regionale;
- da euro 200,00 ad euro 1.200,00, per chiunque non rispetti gli obblighi relativi all'esecuzione di trattamenti fitoiatrici obbligatori entro i termini fissati dal Settore fitosanitario regionale.



Centrale del Latte Alessandria e Asti

www.centralelattealessandriaeasti.com





FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE
PIEMONTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Misura 111.1 sottoazioneB

Informazione nel settore agricolo

Vietato l'utilizzo dell'acqua dello Scrivia per irrigare



È ancora in vigore l'ordinanza sindacale che vieta l'utilizzo per irrigazione di colture orticole le acque superficiali del torrente Scrivia. L'ordinanza è stata emessa nei giorni scorsi a causa della pre-

senza della tossina botulinica "tipo c" estremamente nociva per alcune tipologie di volatili.

Non è stata riscontrata però, ad oggi, la presenza delle tipologie di botulino "a" e "b" nocive per l'uomo. È vietata anche l'irrigazione a pioggia su ogni altro tipo di colture.

Nei prossimi giorni seguiranno sopralluoghi congiunti nei due "punti critici" di Castelnuovo Scrivia e Cassano; si attendranno, quindi, i nuovi referti analitici per convocare una ulteriore riunione tra organi tecnici, Comuni ed altri soggetti preposti.

P.C.

Scadenza ZRC



catture di fauna selvatica (2010/2011):

Catture Lepri: Z.R.C. Giardinetto – Bormida Morta – Quargnento – Americhina Todeschina (Lato Viguzzolo) – Casalnoceto – Tortona / Rivalta – Valle Ossona.

Cattura Fagiani: Z.R.C. Giardinetto – Alessandria Mezzano – Castelferro – Frugarolo – Solero – Quartino.

La scadenza per la presentazione delle domande per accedere al contributo è fissata per il 30 settembre 2011.

Le aziende interessate possono rivolgersi presso gli Uffici Zona di Confagricoltura entro il 23 settembre 2011.

Paolo Castellano

Piano Verde

Prestiti di conduzione aziendale

Si informa che la Giunta Regionale del Piemonte con Deliberazione n° 73 - 2405 del 22/07/2011 ha approvato un programma di aiuti definito "Piano Verde", il quale prevede per l'anno 2012 la riproposizione a finanziamento su scala regionale dell'art. 50 L.R. 63/78 "Prestiti di conduzione aziendale" con condizioni di ammissibilità a maggiore vantaggio per le imprese agricole rispetto a quelle garantite dagli analoghi bandi di emanazione provinciale.

Le aziende agricole in possesso di nulla osta provinciale (iniziativa anno 2011) non ancora corredato della stipula bancaria contraente il prestito possono valutare l'opportunità di un possibile deferimento all'anno 2012 dell'operazione. Si rammenta inoltre che, comunque, non potranno sussistere parallelamente prestiti di conduzione a contributo provinciale e prestiti analoghi a contributo regionale sugli interessi; da ciò ne deriva il fatto che l'adesione all'iniziativa che verrà proposta dalla Regione Piemonte nei primi mesi dell'anno 2012 comporterebbe comunque la rinuncia parziale al contributo provinciale per eventuali prestiti ancora in essere aventi scadenza a dodici mesi. Per ulteriori informazioni rivolgersi agli Uffici Zona.

Cristina Bagnasco



**INSIEME,
per dare valore
alla tua IMPRESA**



www.confagricolturaalessandria.it www.unionfidi.com



Il dr. **Davide Piatti** è a disposizione degli associati su appuntamento (tel. **335.7305613**) presso la Sede di Confagricoltura Alessandria.

Per informazioni e per fissare appuntamenti si prega di contattare i referenti di Zona.

Paolo Castellano	Zona Tortona	Tel. 0131 861428
Piero Viscardi	Zona Alessandria	Tel. 0131 252945
Luca Businaro	Zona Acqui T. e Ovada	Tel. 0144 322243
Giovanni Passioni	Zona Casale Monf.	Tel. 0142 452209
Daniela Punta	Zona Novi Ligure	Tel. 0143 2633

GUAZZOTTI s.r.l.

PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

– Esercizio e manutenzione impianti termici
– Progettazione, installazione e collaudi
– Progettazione e collaudi
– Progettazione e collaudi



- VENDITA PRODOTTI PER RISCALDAMENTO, CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE ED AGRICOLTURA
- ASSISTENZA, CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- ASSUNZIONE INCARICO "TERZO RESPONSABILE" (D.P.R. 412/93 - D.P.R. 551/99 e successive modifiche ed integrazioni)
- CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001: 2008 KI - 047290/02

VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-25.46.26

Crisi dell'ortofrutta

Il mondo agricolo chiede interventi urgenti



In considerazione della grave crisi di mercato che sta attraversando il settore ortofrutticolo, con particolare riferimento alle pesche e alle nettarine, Confagricoltura e le altre associazioni del settore hanno predisposto un documento comune, reso noto il 29 agosto scorso. Le organizzazioni agricole hanno condiviso che la crisi è dovuta ad una componente congiunturale e soprattutto a fattori strutturali in quanto si sono dimostrate inefficaci le misure relative alla programmazione, commercializzazione e promozione che hanno favorito prevalentemente, ancorché indirettamente, il sistema della distribuzione.

Pertanto, secondo le organizzazioni, è necessario intervenire con un piano di ristrutturazione del settore che preveda un adeguamento della strategia nazionale dell'attuazione dell'organizzazione di mercato dell'ortofrutta, che tenga conto in particolare della prevalenza delle risorse destinate alle fasi di produzione agricola. Occorrono, inoltre, l'attivazione di un fondo mutualistico per affrontare le crisi, lo sviluppo di polizze multirischio, una riconversione varietale, la ristrutturazione delle attività commerciali delle organizzazioni dei produttori per evitare conflitti e concorrenza, rivedendo la normativa nazionale per la loro costituzione unicamente su base agricola, una migliore trasparenza della filiera commerciale, la razionalizzazione delle modalità di confezionamento, la definizione di un soggetto nazionale che in trasparenza asseveri le previsioni

produttive, di mercato e di consumo, misure per il contrasto alla concorrenza sleale e il sostegno nei confronti di Bruxelles dell'aumento dell'indennità di ritiro.

Le organizzazioni agricole ritengono urgentissimo un autorevole intervento del Ministero per le Politiche agricole, alimentari e forestali nei confronti della Grande Distribuzione Organizzata (Gdo) finalizzato a sottoscrivere l'Accordo interprofessionale per pesche e nettarine, a regolamentare l'uso del sottocosto e della scontistica e a ridurre i tempi di pagamento sui prodotti deperibili. Inoltre è necessario che il Ministero per le Politiche agricole, alimentari e forestali, con il coinvolgimento delle Regioni, attivi tutti i meccanismi previsti dalla regolamentazione comunitaria per le crisi di mercato. Nella difficile situazione di crisi vanno peraltro agevolati gli interventi sul credito a favore delle aziende agricole.

Di seguito il testo integrale del documento.

INTERVENTI URGENTI PER IL SETTORE ORTOFRUTTICOLO

La campagna del prodotto ortofrutticolo estivo a causa delle difficoltà provocate dall'emergenza E.coli e delle problematiche di un periodo climatico variabile, non favorevole ai consumi, è in una situazione di pesante crisi. Gli strumenti normativi comunitari, previsti in materia di prevenzione e gestione delle crisi di mercato, si rilevano sempre più limitati e incapaci di rispondere agli obiettivi per cui sono stati concepiti, soprattutto in presenza di forti crisi di mercato. Con il passare dei giorni la crisi di mercato, oltre che per pesche e nettarine, si sta allargando anche ad altri prodotti come cocomeri e meloni.

Priorità

Diventa urgentissimo un autorevole intervento del Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali per poter avviare a questa situazione ed interventi presso la GDO per:

-sottoscrivere l'Accordo interprofessionale. L'Accordo è saltato per il rifiuto dei soli rappresentanti della GDO di impegnarsi a non commercializzare prodotto di importazione con caratteristiche qualitative inferiori a quelle per cui si impegnavano i produttori italiani. Considerato

che si è a campagna avanzata, l'Accordo dovrebbe avere valenza per le campagne 2011 e 2012.

- regolamentare l'uso del sottocosto dei prodotti ortofrutticoli;
- regolamentare l'uso della scontistica;
- ridurre i tempi di pagamento sui prodotti deperibili.

Inoltre per affrontare la crisi di mercato si propone che il Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali con il coinvolgimento delle Regioni si attivi per:

- coordinare l'attivazione da parte delle Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli delle misure previste dall'art. 10 del Reg. 1182/2007. Infatti, per i prodotti ritirati e distribuiti in beneficenza l'aiuto finanziario comunitario in caso di ritiri dal mercato di ortofrutticoli, in volume non superiore al 5% della produzione commercializzata da ciascuna OP, è pari al 100%.

-attivare i ritiri di prodotto trasformato, con anticipo nazionale, come attività preparatoria del bando per indigenti, previsto dalla regolamentazione comunitaria, per frutta trasformata a valere sul bilancio 2012;

-attivare misure di ritiro straordinarie in deroga alla OCM in analogia con lo schema di aiuti adottato con il regolamento comunicatori E.Coli;

-subordinare gli ulteriori interventi nazionali e regionali (esempio de minimis) al pieno espletamento di tutte le azioni previste dei piani operativi.

Agevolare interventi sul credito

-Prevedere la sospensione di rate e dei pagamenti dovuti dall'impresa agricola nel 2011 e consentire la loro rateizzazione nel medio periodo;

-Rafforzare gli interventi di credito agevolato;

-Rinnovare la moratoria ABI sul settore agricolo.

Piano di ristrutturazione del settore

Premesso che il ripetersi di continue crisi nel settore ortofrutticolo, in particolare nell'ambito delle pesche e nettarine, ha evidenziato che gli attuali strumenti di governo del settore non sono in grado di interrompere il trend negativo.

In particolare, si sono manifestate palesemente inefficaci le misure relative alla programmazione, commercializzazione e promozione fa-



Via Cairoli, 21 15045 SALE (AL) Tel. e Fax 0131.84132

IMPIANTI COMPLETI PER IRRIGAZIONI E TUBAZIONI SOTTERRANEE IN PVC

POZZI TRIVELLATI E PRATICHE PER AUTORIZZAZIONI

VENDITA E ASSISTENZA POMPE VERTICALI E SOMMERSE

caprari

**Dal 1949
tutto per
l'irrigazione**



IRRIGATORI SEMOVENTI RM

**MOTOPOMPE
DI QUALSIASI
POTENZA**



vorendo prevalentemente, ancorché indirettamente, il sistema della distribuzione si ritiene urgente e necessario:

1. migliorare la "Strategia nazionale" di attuazione della OCM ortofrutta, sostenendo all'interno del Piano Operativo misure specifiche che prevedano la prevalenza delle risorse destinate alle fasi di produzione agricola - al fine di evitare il perpetuarsi di attività formalmente ascrivibili alla filiera agricola - oggi a vantaggio dei soggetti del commercio e della Distribuzione Organizzata;
2. attivare un fondo mutualistico alimentato anche con misure specifiche del Piano Operativo sul modello "misure di prevenzione e gestione delle crisi" da poter utilizzare in caso di crisi;
3. sviluppare e sostenere polizze multi-rischio compatibili nei costi, efficaci nella tutela e nelle garanzie;
4. avviare, attraverso i piani operativi e con finanziamento nazionale, un piano di ristruttu-

razione del comparto, con una riconversione varietale che privilegi gli obiettivi di vocazionalità e stagionalità, in coerenza con l'evoluzione dei consumi, così da consentire una presenza continuativa del prodotto per l'intera stagione, al fine di evitare importazioni di prodotti poco qualificati che, come ampiamente verificato, creano disaffezione sul consumo;

5. ristrutturare le attività commerciali, dei sistemi organizzativi governati dagli agricoltori, per evitare conflitti e concorrenza e attivare una maggiore trasparenza e capacità di programmazione verso il mercato e verso la produzione;
6. rafforzare metodiche finalizzate alla trasparenza della filiera commerciale, anche con riferimento alla data di raccolta, al contenuto di gradi brix, e/a i costi di produzione specifici all'agricoltore;
7. individuare modalità di confezionamento del prodotto, che standardizzino in poche tipologie compatibili economicamente, il contenitore del prodotto, al fine di sovvertire l'imposi-

zione che sino ad oggi la GDO ha voluto, scaricando propri oneri sul mondo della produzione;

8. superare l'attuale sistema di informazione sulle produzioni e sui mercati e sostenere la predisposizione di un soggetto nazionale che in trasparenza asseveri: le previsioni produttive, di mercato, di consumo, i costi di produzione e li certifichi;
10. rivedere la normativa nazionale per sostenere la costituzioni di OP unicamente a base agricola, in particolare in quelle aree del Paese deficitarie di soggetti aggregati;
11. sostenere nei confronti di Bruxelles l'aumento delle indennità di ritiro e l'aumento della quota ritirabile, con modalità che disincentivino la pianificazione produttiva che va oltre al necessario ritiro;
12. evitare misure di concorrenza sleale (dumpling commerciale) con particolare riferimento ai costi di manodopera, energia, mezzi tecnici, trasporti e aiuti di Stato.

Nasce ANB Biogas - Società Cooperativa S.p.A.

Il vicepresidente Maurizio Stringa nel Consiglio di Amministrazione



Apochi mesi dall'approvazione del Piano Industriale il Presidente di ANB Mario Guidi, ha annunciato il 5 agosto scorso l'avvenuta costituzione della Società Cooperativa promossa da ANB, che ha lo scopo di valorizzare le polpe surpressate di barbabietola attraverso l'impiego in impianti

a biogas. Come è noto, infatti, tra i programmi di ANB c'è la realizzazione di impianti a biogas, finalizzati ad assicurare un'opportunità di remunerazione per la barbabietola in un percorso di stabilizzazione del settore.

L'ambizioso progetto di ANB prevede investimenti per oltre 20 milioni di euro per la costruzione di impianti in grado di utilizzare circa 80.000 tonnellate di polpa surpressata, che è un sottoprodotto della barbabietola.

In questo quadro la nuova Società Cooperativa "ANB Biogas", è un fondamentale tassello di tutto il progetto perché consentirà la massima remunerazione della polpa, distribuendo l'utile derivante dalla vendita dell'energia prodotta dagli impianti. I soci fondatori hanno eletto cinque consiglieri di amministrazione nelle persone di **Maurizio Stringa** della provincia di Alessandria nonché vicepresidente di Confagricoltura Alessandria, **Andrea Ciani Bassetti** della provincia di Venezia, **Giuseppe Bellini** della provincia di Modena, **Giovanni Puozzo** della provincia

di Padova e **Guglielmo Garagnani** della provincia di Bologna. Per questo primo mandato sono stati eletti Garagnani residente e Puozzo vicepresidente.

Il Consiglio di Amministrazione della nuova ANB Biogas sarà subito al lavoro per pianificare tutte le attività necessarie per il completamento degli impianti avviati e per quelli ancora da implementare. Inoltre si cominceranno a raccogliere le nuove adesioni, contemporaneamente all'imminente raccolta dei contratti di coltivazione della barbabietola da zucchero.

Il presidente di ANB Guidi, il vicepresidente **Musini** e tutti i componenti del Consiglio hanno espresso soddisfazione per la costituzione della cooperativa che rappresenta una occasione importante di aggregazione degli agricoltori finalizzata alla creazione di valore aggiunto. Il neo presidente della ANB Biogas Società Cooperativa, **Guglielmo Garagnani**, già componente del Direttivo di ANB, ha accolto con entusiasmo la designazione dei soci fondatori,

certo che il lavoro di preparazione delle attività dell'associazione fin qui svolto porterà i risultati attesi.

Il direttore generale di ANB, **Michèle Distefano**, ha riferito che nelle prossime settimane la cooperativa implementerà una propria struttura organizzativa coordinata con la consueta operatività dei tecnici dell'associazione sul territorio.

I migliori auguri per il nuovo incarico sono subito giunti a Maurizio Stringa da tutta l'organizzazione degli imprenditori agricoli alessandrini.

"Con la costituzione di questo ente speriamo che la bieticoltura, che negli ultimi tempi è stata tanto tartassata, possa trovare un futuro prospero" ha asserted il presidente di Confagricoltura Alessandria **Gian Paolo Coscia**.

Gli Uffici dell'associazione sono a disposizione per informazioni in merito alla bieticoltura presso la Sede centrale e negli Uffici Zona oppure al numero 0131 43151-2.

Pagine a cura di **Rossana Sparacino**



Prefabbricati in c.a.

Tetti fotovoltaici



Una scelta matura pensando al futuro... e noi abbiamo le soluzioni per le vostre esigenze

Eurocap S.p.A.

S.S. 31 Loc. Fontanone - 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)

Telefoni: +39 0131 237991 - Fax: +39 0131 233037

Info@eurocap.it

www.eurocap.it



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE
PIEMONTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Misura 111.1 sottoazioneB

Informazione nel settore agricolo

Certificazione ambientale della pioppicoltura

Inizia il nuovo quinquennio



In occasione della scadenza del quinquennio di certificazione ambientale volontaria della pioppicoltura, che vede la nostra Organizzazione capofila di un ampio gruppo di aziende che hanno aderito all'iniziativa, torniamo sull'argomento al fine di illustrare nuovamente a coloro i quali non fossero a conoscenza del progetto, gli obblighi ed i vantaggi che l'adesione offre.

Il quinquennio precedente si chiuderà il 9 settembre prossimo ed il bilancio dell'iniziativa può dirsi decisamente favorevole e positivo con un costante aumento dell'attenzione dell'industria al possesso della certificazione per il legname trattato.

Quando abbiamo costituito il gruppo nel 2006, dopo un anno di lavori preparatori, l'adesione pareva più che altro un atto di fede nel futuro e i ritorni economici erano tutt'altro che certi. Oggi invece l'interesse è realmente concreto ed il possesso della certificazione rappresenta un vero atout per le

aziende che se ne possono fregiare.

Le conferme di adesione da parte di aziende storiche e di nuovi partecipanti ha reso possibile il rinnovo del progetto per un ulteriore quinquennio. Le norme saranno riviste e modificate nelle parti che hanno dimostrato in questi anni scarso interesse ai fini di una gestione sostenibile del pioppeto, tuttavia l'impianto generale del regolamento e del disciplinare di produzione rimarrà invariato.

Per chi fosse interessato ad approfondire l'argomento riportiamo qui di seguito una breve nota sul significato e sulle caratteristiche della certificazione forestale ricordando a tutte le aziende pioppicole che desiderano aderire al gruppo o avere maggiori informazioni che lo possono fare rivolgendosi ai nostri uffici in Sede provinciale allo 013143151- interno 316.

ASPETTI E SIGNIFICATI DELLA CERTIFICAZIONE FORESTALE

Negli ultimi anni è cresciuto notevolmente l'interesse nei confronti della tutela dell'ambiente e in particolare del mondo forestale: di pari passo è aumentata l'attenzione e la sensibilità verso ciò che si acquista.

I prodotti a base legnosa, per esempio, sono apprezzati dalla società civile e dal mondo produttivo per essere caratterizzati da un bilancio ambientale complessivamente migliore rispetto ai materiali concorrenti (come acciaio, alluminio, cemento, plastica, ecc.), ma è opinione diffusa che la loro reale sostenibilità nei confronti dell'ambiente dipenda anche dal modo in cui sono gestite le foreste da cui proviene il legno utilizzato per realizzare questi prodotti.

Una foresta viene gestita in modo sostenibile quando:

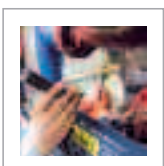
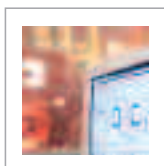
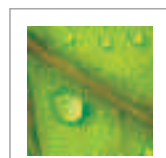
- la quantità di legname tagliato non è mai superiore alla quantità che cresce in foresta;
- dopo il taglio, gli alberi verranno ripian-tati o verranno aiutati a rinnovare naturalmente;
- vengono tutelati gli habitat per piante e animali selvatici e tutte quelle funzioni di protezione che normalmente la foresta svolge nei confronti del clima, del suolo e dell'acqua;
- sono rispettati i diritti e il benessere dei lavoratori, delle popolazioni locali e dei proprietari forestali, ovvero di tutti coloro i quali si guadagnano da vivere in bosco o grazie ad esso;
- viene incoraggiato lo sviluppo locale perché da esso dipende il benessere e la sopravvivenza del bosco stesso.

Esiste quindi la necessità da parte dei proprietari e dei gestori forestali di avere a disposizione uno strumento attendibile e credibile



Restiani

GAND'A



sicurezza_competenza_efficienza
innovazione_ecologia_economicità

tanti buoni motivi per scegliere il leader
nella gestione del calore

Restiani spa _ Via U. Giordano, 5 · 15121 Alessandria · Tel. 0131 244711 · Fax 0131 218877 · posta@restiani.com · www.restiani.com

TOTALFPC



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE
PIEMONTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Misura 111.1 sottoazioneB

Informazione nel settore agricolo

per dimostrare che il legno prodotto provenga da foreste gestite nel rispetto dei criteri sopra esposti. Questo strumento è rappresentato dalla Certificazione di Gestione Forestale Sostenibile.

La certificazione forestale è un meccanismo che si avvale della **verifica in campo** da parte di organismi di certificazione per garantire che una foresta sia gestita in conformità a degli standard gestionali, riconosciuti a livello internazionale, basati sulla sostenibilità. Secondo quest'approccio, di tipo volontario, degli auditor indipendenti fanno regolarmente ispezioni in campo al fine di verificare la conformità della gestione ai parametri indicati dallo schema di certificazione di riferimento, ad esempio lo schema di certificazione PEFC, il più diffuso e più famoso al mondo per la gestione sostenibile delle foreste.

Il PEFC garantisce la sostenibilità dell'intera filiera foresta-legno-carta:

- promuovendo una gestione delle foreste rispettosa dell'ambiente, economicamente valida e socialmente positiva;
- fornendo una prova indipendente e certificata della gestione sostenibile delle foreste;
- fornendo continui flussi di prodotti legnosi provenienti da milioni di ettari di foreste certificate per la gestione sostenibile.

Esistono due tipi di certificazione PEFC: la Certificazione di Gestione Forestale Sostenibile e la Certificazione di Catena di Custodia.

- La Certificazione di Gestione Forestale Sostenibile dà **garanzia** che le foreste siano gestite in maniera sostenibile.

La certificazione vale 5 anni e ogni anno vengono effettuate delle verifiche di conformità.

- La Certificazione di Catena di Custodia, invece, è un sistema per **tracciare il materiale certificato dalla foresta al prodotto finito**, fornendo così **garanzia** che il prodotto provenga a tutti gli effetti da una foresta certificata.



Il PEFC Italia da alcuni anni ha anche implementato uno schema riservato alle cosiddette produzioni legnose fuori foresta, nello specifico le coltivazioni pioppicole.

Sempre più aziende del settore legno si dimostrano interessate ad approvvigionarsi di materiale certificato, siano esse produttrici di semilavorati (le aziende alle quali di norma i pioppicoltori vendono il proprio prodotto direttamente o attraverso la mediazione di commercianti specializzati) siano aziende manifatturiere che utilizzano i semilavorati per la realizzazione di svariati prodotti finali. L'interesse delle aziende è giustificato dalle opportunità e dai vantaggi sul mercato e sull'immagine aziendale che la sempre crescente attenzione del consumatore agli aspetti ambientali può generare.

Queste aziende aderiscono alla certificazione della catena di custodia e devono pertanto dimostrare di aver acquistato legname certificato per poter a loro volta marchiare i propri prodotti.

Confagricoltura Alessandria da anni aderisce

a questo schema di certificazione in qualità di capofila di un gruppo di aziende pioppicole aderenti.

Più di 400 ettari di pioppo sono certificati PEFC e vengono coltivati in osservanza di un disciplinare di produzione che fissa alcune regole nell'ottica appunto della gestione sostenibile. Il disciplinare prevede ad esempio alcune limitazioni nell'uso di prodotti chimici sia per la tipologia del principio attivo sia per le epoche e le modalità di somministrazione e in materia di concimazione. Vi sono poi raccomandazioni sulle lavorazioni per privilegiare quando possibile interventi che conservino la copertura erbosa dell'interfila e sulle modalità di abbattimento ed esbosco.

A cinque anni dalla costituzione del gruppo dobbiamo comunque rilevare che l'osservanza del disciplinare non ha causato particolari problemi alle aziende aderenti che, con minimi aggiustamenti della loro tecnica culturale, hanno potuto adeguarsi alle norme senza costi aggiuntivi.

Roberto Giorgi

COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Per la Vostra pubblicità su L'Aratro contattare la Redazione al numero telefonico 0131.43151 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,30.

Per gli annunci a pagamento della rubrica "Occasioni" rivolgersi agli Uffici Zona o alla Redazione in Sede.

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE – GESTIONI CALORE

VENDITA **GASOLIO** - **CARBURANTI AGRICOLI** - **GAS LIQUIDO** - **FOTOVOLTAICO** - **PELLET**



www.collinospa.it - deposito@collinospa.com

Acqui Terme:

Via Cassarogna, 24/c
Tel. 0144.322305

Cortemilia:

C.so Divisioni Alpine, 193
Tel. 0173.81388

VENDE GAS METANO NELLA TUA CITTÀ

PASSARE A **COLLINO** È SEMPLICISSIMO E **NON COSTA NULLA.**
PER INFORMAZIONI CONTATTARE I NUMERI: 0144.322305 / 0144.322147



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE
PIEMONTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Misura 111.1 sottoazioneB

Informazione nel settore agricolo

Gal Borba: aperti i bandi per il turismo rurale

580.000 euro di risorse pubbliche del Piano di Sviluppo Rurale. E quanto il Gal Borba ha destinato a sostegno del sistema locale di accoglienza turistica. La spesa attivata da tale investimento pubblico dovrebbe aggirarsi intorno al milione e mezzo di euro.

Tre sono i bandi pubblicati a sostegno del turismo, in particolare:

- "Realizzazione di un sistema di piccola ricettività diffusa", (Mis.313 2b), rivolto alle microimprese (singole e associate) nell'ambito del settore turistico-ricettivo (massimo di 60 coperti e/o 25 posti letto)
- "Realizzazione di un sistema di ricettività

agrituristica", (Mis. 311), rivolto agli agriturismi già esistenti localizzati nell'area del Gal Borba, che intendono migliorare la propria offerta;

- "Creazione di una rete distributiva tipica" (Mis. 121), rivolto agli imprenditori agricoli professionali titolari di aziende agricole che intendono realizzare punti vendita dei propri prodotti.

Tutti i bandi prevedono un contributo a fondo perduto del 40% della spesa ammessa. Il Bando, i moduli e le modalità di presentazione delle domande di finanziamento sono scaricabili dal sito internet del GAL BORBA www.galborba.it, dove è possibile consultare



l'elenco dei comuni aderenti.

Termine ultimo per la presentazione delle domande di finanziamento è il 15 ottobre 2011.

Gli Uffici Zona sono a disposizione per ogni chiarimento in merito.

Cristina Bagnasco

CO.SM.AN.

Entro il 30 settembre la comunicazione di non adesione all'assicurazione

La L.R. n. 10/2011 all'art. 6 ha modificato il comma 1 bis dell'art. 4 della L.R. n. 11/2001 istitutiva del Consorzio CO.SM.AN. Fermo restando che permane l'obbligo di adesione al Consorzio da parte di tutti gli allevatori con consistenze superiori alle 10 UBA, con la nuova formulazione della legge si sancisce:

1. l'obbligatorietà di adesione alla polizza assicurativa collettiva per lo smaltimento degli animali morti o abbattuti in focolai di malattie infettive e diffuse o per calamità naturali;
2. la possibilità di non aderire alla polizza assicurativa collettiva per lo smaltimento degli animali morti per mortalità ordinaria comunicandolo al Consorzio entro il 30 settembre 2011 a mezzo raccomandata A/R.

In assenza di comunicazioni pervenute entro tale termine ogni alle-

vatore sarà tenuto ad aderire per l'anno 2012 alla polizza assicurativa collettiva per lo smaltimento degli animali morti per mortalità ordinaria. Considerato che la Legge e lo Statuto pongono in capo al Consorzio l'onere dell'organizzazione del sistema regionale di smaltimento degli animali

morti in allevamento, diventa essenziale il monitoraggio dei flussi di smaltimento di questi materiali. A tal fine tutti gli allevatori che non aderiscono all'assicurazione facoltativa si impegnano a comunicare al Consorzio entro il 29 febbraio 2012 le modalità alternative di smaltimento attivate e co-

munque conformi alla normativa sanitaria ed ambientale vigente.

Gli uffici di Confagricoltura sono a disposizione degli allevatori per le informazioni sulla comunicazione di rinuncia all'adesione e sulle modalità alternative di smaltimento.

Roberto Giorgi

Divieto di abbandono

Si avvisano gli associati di astenersi in modo assoluto dal lasciare abbandonati sui terreni e in prossimità dei fabbricati aziendali materiali quali: elettrodomestici, veicoli e attrezzature non più funzionanti, contenitori di vario genere che hanno tracce di prodotti chimici (o altro), pneumatici usurati, batterie esauste, filtri, ecc. Infatti, in tale comportamento è ravvisabile il reato di deposito incontrollato di rifiuti, che è pesantemente sanzionato dalla normativa vigente, la quale contempla anche la pena detentiva (cioè il carcere), o comunque, sanzioni pecuniarie che possono raggiungere l'entità di molte migliaia di euro. Si richiama pertanto la vostra

attenzione su quanto appena descritto, in quanto non solo l'abbandono dei rifiuti costituisce danno per l'ambiente, ma negli ultimi tempi si è particolarmente intensificata l'azione di controllo degli organi competenti, alla quale fanno molto spesso seguito provvedimenti dell'autorità giudiziaria, "decreti penali di condanna" che conducono all'adozione dei provvedimenti di cui sopra (sanzioni pecuniarie e pene detentive). Si suggerisce di effettuare un'attenta verifica all'interno della propria azienda e, se ricorre il caso, di provvedere con la massima urgenza alla raccolta e allo smaltimento per le vie legali.

Mario Rendina

SOLE

Via del S.O.L.E.
SVILUPPO - OPPORTUNITÀ - LAVORO - ENERGIA

I Vostri partners per il fotovoltaico

Via del S.O.L.E. S.r.l. - Sede operativa: Via Isonzo, 6 - 22078 Turate (CO)
Tel.: +39 02 96753079 - Fax: +39 02 96753080 - Email: info@viadelsolesrl.it - www.viadelsolesrl.it

Manodopera: atti di diffida dell'INPS sulla congruità

Facciamo seguito alle precedenti comunicazioni sull'argomento per informare gli associati che INPS sta inviando a diversi datori di lavoro agricolo degli atti di diffida al pagamento di differenze contributive derivanti dalle verifiche di congruità tra le retribuzioni imponibili dichiarate nei DMAG relativi alla manodopera occupata nel I trimestre 2006 e quelle previste dalla contrattazione collettiva di riferimento.

Gli atti di diffida hanno prioritariamente lo scopo di interrompere i termini prescrizionali, considerato che le differenze contributive relative al 1° trimestre 2006 si prescrivono il 16 settembre 2011 (5 anni dopo la data originaria di pagamento).

Come si ricorderà la questione è particolarmente controversa e prende avvio nel luglio del 2010, allorché l'INPS inizia a contestare a numerose aziende agricole, relativamente all'anno 2006, presunte differenze tra le retribuzioni imponibili denunciate all'Istituto e quelle previste dalla contrattazione collettiva.

L'iniziativa, che ha visto coinvolto un numero rilevante di imprese associate a Confagricoltura, ha

spinto la nostra Organizzazione a intraprendere decise iniziative nei confronti dell'INPS per contrastare tale azione di accertamento d'ufficio. Anche grazie a tale azione di contrasto, l'Istituto non ha proceduto alla contestazione di ulteriori presunte differenze contributive relative agli anni 2007 e 2008 – pur avendole già elaborate d'ufficio – ed ha avviato un attento controllo della fondatezza delle contestazioni notificate a livello locale coinvolgendo le Organizzazioni di rappresentanza delle imprese agricole.

Gli atti di diffida recentemente inviati dall'INPS, ancorché limitati al I trimestre 2006 e con la finalità di interrompere i termini prescrizionali, possono essere preparatori ad un'azione di riscossione coattiva da parte dell'Istituto e/o del concessionario per la riscossione.

Ferme restando le iniziative politiche che Confagricoltura continuerà a portare avanti nei confronti dell'INPS per contrastare questa iniziativa, è comunque consigliabile che i datori di lavoro interessati provvedano a

contestare gli atti di diffida chiedendo all'INPS di annullare, in autotutela, l'accertamento eseguito ovvero presentando ricorso alla Commissione centrale per l'accertamento e la riscossione dei contributi agricoli unificati. Per questo si invitano gli associati interessati, appena in possesso della notifica della diffida, di passare dai nostri Uffici Zona e consegnare l'atto agli addetti al servizio paghe per far predisporre il ricorso.

Pagina a cura di Mario Rendina

L'agricoltura "argina" la disoccupazione giovanile

L'agricoltura continua a rivelarsi un vero argine alla crisi peggiore dal dopoguerra. I dati Istat sull'occupazione diffusi durante l'estate, confermano la tenuta del settore, nonostante le pesanti difficoltà in cui si dibattono le imprese agricole.

"Sono dati su cui è ora si rifletta e si investa a fondo, se non si vuol rischiare di lasciar spegnere per esaurimento una delle poche forze economiche ancora reattive nel Paese". Lo afferma il presidente di Confagricoltura, Mario Guidi, commentando i dati Istat sull'occupazione.

"Il settore primario - osserva il Presidente - garantisce occupazione a circa un milione di lavoratori e offre nuovi spazi ai giovani: quasi il 50% di chi lavora in agricoltura ha meno di 40 anni e la metà di questi è sotto i 29 anni. D'altronde anche il boom registrato dalle iscrizioni alle facoltà di agraria prova che l'agricoltura, oggi, offre possibilità di lavoro, anche dipendente. Per questo ribadiamo la necessità di politiche, nazionali ed europee, che rafforzino ed agevolino l'ingresso di nuove forze giovani nelle imprese agricole".



RIFIUTI AGRICOLI?

AFFIDATI
ALLA NOSTRA
ESPERIENZA



MondoServizi

Servizi Ecologici



Per la tua azienda
grande e piccola

Trasporto e smaltimento
rifiuti medicinali,
fitofarmaci, oli esausti e filtri olio,
batterie, lampade al neon,
teli agricoli e rifiuti ingombranti,
rimozione eternit,
noleggio cassonetti.

Per informazioni chiama ora
SERVIZIO CORTESIA CLIENTI:

Tel. 0172.422368

Fax 0172.418818

Cell. 334.1772995

info@mondoservizi.net

12042 BRA (CN)

Corso Monviso, 23

www.mondoservizi.net



NOTIZIARIO PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi



Culle

Il 30 luglio è nato **SIMONE BOCCALATTE**, figlio di Eugenio e Veronica Vetata.

I migliori auguri da Confagricoltura Alessandria, dalla Zona di Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro ai genitori, al nonno Domenico della frazione Bodelacchi di Lu Monferrato, nostro affezionato associato, e ai parenti tutti.

★ ★ ★

Il 30 giugno scorso è nata **LUDOVICA**, figlia del nostro associato della Zona di Acqui Terme Marco Maino e di Silvia Pollastri.

Ai genitori, ai nonni e ai famigliari tutti Confagricoltura Alessandria, la Zona di Acqui Terme e la Redazione de L'Aratro augurano tanta felicità.

ASSEGNO SOCIALE

L'assegno sociale è una prestazione di natura assistenziale riservata ai cittadini italiani che abbiano:

- 65 anni di età
- risiedano effettivamente ed abitualmente in Italia
- siano sprovvisti di reddito, ovvero possiedano redditi di importo inferiore ai limiti stabiliti dalla legge.

In particolari condizioni possono averne diritto i cittadini comunitari, gli stranieri titolari di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno CE nel caso di cittadini soggiornanti di lungo periodo.

Dal 1° gennaio 2009, per avere diritto all'assegno sociale, come ulteriore requisito occorre avere soggiornato legalmente ed in via continuativa in Italia per almeno 10 anni.

I redditi devono essere inferiori ai limiti stabiliti ogni



anno dalla legge: per il 2011 tali limiti sono pari ad euro 5.424,90 annui se il pensionato è solo, 10.849,80 euro se è coniugato.

Per il 2011 l'importo dell'assegno sociale, esente da imposte, è pari ad euro 417,30.

L'assegno non è esportabile e pertanto si perde se l'interessato si trasferisce all'estero. Non è inoltre reversibile e quindi non può essere trasmesso ai familiari superstiti.

VERSAMENTI VOLONTARI

I lavoratori dipendenti, autonomi o parasubordinati, in caso di cessazione dell'attività lavorativa, possono richiedere l'autorizzazione ai versamenti volontari per poter perfezionare i requisiti contributivi previsti per le varie forme di pensionamento. L'autorizzazione viene concessa su domanda a chi può far valere una delle seguenti condizioni:

- **almeno 5 anni** di contributi indipendentemente dalla collocazione temporale dei contributi versati;
- **almeno 3 anni** di contribuzione nei cinque anni che precedono la data di presentazione della domanda.

I requisiti richiesti, per ottenere l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria, devono essere perfezionati con la contribuzione effettiva (obbligatoria, volontaria e da riscatto o ricongiunzione).



Prato Comm. Pier Luigi

S.S. per Genova 35/A - 15057 TORTONA (AL)

Tel. 0131 861.970/863.585 - Fax 0131 863.586

www.gruppoprato.com e-mail: info@gruppoprato.com



Il meglio del mercato è rappresentato da

PRATO Pier Luigi

concessionario



Potenza (130/140 cv)

**GARANZIA
3 ANNI**

nessun
limite
di ore



QUALITÀ e
PREZZO sono
la nostra
FORZA





NOTIZIARIO SINDACATO PENSIONATI

a cura di Paola Rossi

Supplemento di pensione

L'articolo 7 della Legge n. 155/81 dispone che, coloro che continuano a lavorare dopo il pensionamento e versano regolarmente i contributi, hanno diritto ad una quota aggiuntiva di pensione, definita "supplemento". Il supplemento può essere richiesto:

- dopo 5 anni dalla decorrenza della pensione o dal precedente supplemento;
- in alternativa dopo i 2 anni dalla decorrenza della pensione o dal precedente supplemento, purché l'interessato abbia compiuto l'età pensionabile. Questa possibilità è concessa una sola volta.



www.confagricolturalessandria.it

Sede	Indirizzo	Telefono	E-mail
Alessandria (C.A.A.F.)	Via Trotti 122	0131.43151	fiscale@confagricolturalessandria.it
Alessandria (ENAPA)	Via Trotti 120	0131.263845	enapa@confagricolturalessandria.it
Acqui Terme	Via Monteverde 34	0144.322243	acqui@confagricolturalessandria.it
Casale M.to	Via Guala 9	0142.452209	casale@confagricolturalessandria.it
Novi Ligure	Via Isola 22	0143.2633	novi@confagricolturalessandria.it
Tortona	Piazza Malaspina 14	0131.861428	tortona@confagricolturalessandria.it

I nostri uffici sono aperti al pubblico dalle 8.30 alle 12.30

CASALONE

Da 40 anni
con John Deere

NUOVA APERTURA

A CASTELLAZZO BORMIDA, REG. MICARELLA - VIA GIRAUDI 31/A



CASALONE s.r.l.

Concessionaria per ASTI e ALESSANDRIA
Strada Asti, 27 - REVIGLIASCO D'ASTI

NUOVA SEDE:

Castellazzo Bormida, Reg. Micarella - Via Giraudi 31/a
0141.208226 - Fax 0141.208256 - info@casalonefelice.it

Rivalutazione delle aree e delle partecipazioni societarie: nuovi termini

Con la L. 12/07/2010 nr. 106 c.d. "decreto sviluppo" è stata disposta la riapertura dei termini per effettuare la rivalutazione del costo di acquisto delle aree edificabili e dei terreni agricoli, nonché delle partecipazioni non quotate, **posseduti al 1° luglio 2011** da parte di persone fisiche, società semplici ed enti non commerciali, con il versamento dell'imposta sostitutiva nella misura del 4% per le parte-

cipazioni qualificate, le aree ed i terreni e del 2% per le partecipazioni non qualificate.

Il valore su cui calcolare l'ammontare dell'imposta sostitutiva deve essere determinato, con riferimento al valore dei terreni e delle partecipazioni alla predetta data del 1° luglio 2011, in base ad apposita perizia redatta ed asseverata da professionista abilitato entro il termine del 30 giugno 2012. Entro lo stesso termine del 30 giugno 2012 andrà versata l'imposta sostitutiva, salva l'opzione per il pagamento in tre rate annuali di pari importo maggiorate dell'interesse del 3% per il differimento.

Si ricorda inoltre che il valore così rideterminato costituisce la "base" da assumere per l'eventuale calcolo della plusvalenza tassabile in caso di vendita.

Un'importante novità introdotta riguarda la possibilità esclusa dalle precedenti leggi di rivalutazione, di detrarre dall'imposta dovuta per la rivalutazione in esame quella già versata nel caso sia stata effettuata una precedente rivalutazione sugli stessi beni; inoltre, gli stessi soggetti che abbiano già effettuato una precedente rivalutazione sui medesimi beni e non optino per la detrazione dell'imposta già pagata possono richiederla a rimborso entro il termine di decadenza (48 mesi) decorrente dalla data del versamento dell'intera imposta o della prima rata relativa all'ultima rivalutazione effettuata.

I nostri Uffici Zona sono a completa disposizione di tutti gli associati per ulteriori informazioni in materia.



Il 4 settembre è mancato

**ALFREDO
SCOVAZZI**

nostro affezionato associato di San Rocco di Gamalero.

Alla moglie Giovanna, ai figli Antonella e Michele, l'Ufficio Zona di Alessandria, la Redazione de L'Aratro e Confagricoltura Alessandria esprimono sentimenti di cordoglio per la scomparsa del caro Alfredo e porgono sentite condoglianze ai famigliari tutti.

...

Martedì 30 agosto si sono svolte le esequie del nostro associato di Sale

CARLO SARTIRANA
Alla moglie Carla, ai figli Gianpiero ed Enrico, al fratello Angelo e parenti tutti le più sentite condoglianze da Confagricoltura Alessandria, l'Ufficio Zona di Tortona e la Redazione de L'Aratro.

Ristrutturazioni edilizie: soppresso l'invio della comunicazione



Per poter usufruire della detrazione IRPEF del 36% sulle spese per gli interventi di ristrutturazione del patrimonio edilizio è stato abrogato l'obbligo della comunicazione di inizio lavori al Centro operativo di Pescara e dell'indicazione separata in fattura del costo della manodopera.

Tale novità, introdotta dal decreto sviluppo D.L. n. 70 del 13/05/2011 conv. L. 12/07/2011 n. 106, ha disposto inoltre che, a fronte dell'eliminazione di tali

obblighi, sarà obbligatoria l'indicazione nel MOD. Unico dei dati catastali identificativi dell'immobile, degli estremi di registrazione dell'atto e degli altri dati richiesti al fine del controllo della detrazione se i lavori sono effettuati dal detentore dell'immobile; inoltre, con successivo provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, saranno individuati i documenti da conservare ed esibire su richiesta degli uffici finanziari al fine di verificare la spettanza dell'agevolazione.

Pagina a cura di **Marco Ottone**

Pratiche di successione

Si rammenta agli associati e ai loro familiari che presso l'Ufficio Fiscale in sede e i nostri Uffici Zona il personale svolge tutte le pratiche relative alle successioni.

Per informazioni telefonare agli Uffici stessi.

Fata Assicurazioni Verde Sicuro Alessandria S.r.l.

Ricordiamo che ogni tipo di esigenza assicurativa può essere esposta al nostro agente interno del Fata Assicurazioni - Verde Sicuro Alessandria Srl, **Flavio Bellini**, il quale è a disposizione per fornire consulenze e preventivi gratuiti. Chiunque può quindi rivolgersi presso i nostri Uffici Zona e prenotare un appuntamento. La categoria degli agricoltori è da sempre il target di riferimento di Fata Assicurazioni, per cui una vasta gamma di prodotti è stata messa a punto sulla base delle sue specifiche esigenze. Un occhio di riguardo, specialmente in tempi di crisi, viene dato anche all'aspetto economico; dunque spesso si possono scoprire importanti opportunità di risparmio rispetto alle polizze assicurative in corso. L'Agenzia ha sede in via Trotti 116 ad Alessandria con apertura al pubblico dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17.



**Per informazioni o appuntamenti:
0131.250227 e 0131.43151-2**

CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



**ALESSANDRIA - C.so Monferrato 91
Tel. 0131-22 34 03 - Fax 0131-220812**



**CONSORZIO AGRARIO
DEL PIEMONTE ORIENTALE**
DA 84 ANNI AL SERVIZIO
DEI PRODUTTORI AGRICOLI

**È CONCESSIONARIO
SAME-DEUTZ-FAHR**

PER LA PROVINCIA DI:

• **ALESSANDRIA**

(CON ESCLUSIONE DELLE ZONE DI ACQUI TERME, OVADA, GAVI)

E PER LE PROVINCE DI:

BIELLA - NOVARA - VERBANO CUSIO OSSOLA - VERCELLI



**VIENI A SCOPRIRE
I VANTAGGI
DELLA **VENDEMMIA**
CON LA NUOVA
AGROVITIS:**

**ALTA PRODUTTIVITÀ
E TRATTAMENTO
DELICATO
DEL PRODOTTO.**

**PERCHÈ
AL GIORNO D'OGGI,
ANCHE NELLA VENDEMMIA
OGNI MINUTO È PREZIOSO...**



CONSORZIO AGRARIO DEL PIEMONTE ORIENTALE

SEDE CENTRALE: ALESSANDRIA - VIA VECCHIA TORINO, 2

Servizio meccanizzazione, tel. 0131.201328

Per scoprire dove trovare il punto vendita più vicino visita il sito www.cadelpo.it